



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Scorsese gira in 3d «The invention of Hugo Cabret»

SUL SET Cominciate a fine giugno, le riprese del nuovo film in 3D di Martin Scorsese, «The invention of Hugo Cabret», proseguono ora a Parigi, tra la Sorbona e piazza del Pantheon. I curiosi si accalcano per intravedere il regista e gli attori, ma si devono accontentare dei figuranti in abiti anni anni Trenta. Il film è tratto dall'omonimo romanzo scritto e illustrato da Brian Selznick (in Italia edito da Mondadori). Nel cast Ben Kingsley, nei panni di Georges Melies, e Sacha Baron Cohen. Le scenografie sono di Dante Ferretti.

Benni e la «escort» sul palco di Roccella

ALLE PAGINE 38-39

Da luogo sacro a terra di cipolle In vespa a Tropea

ALLE PAGINE 34-35

Muore il fisico Nicola Cabibbo meritava il Nobel

ALLE PAGINE 36-37

A Sud del blog

La secessione trasversale

Manginobrioches
manginobrioches.splinder.com

Sorelle, resta solo una cosa da fare», ha detto, lugubre ma risoluta, zia Mariella ieri mattina, leggendo sui giornali che la marea nera di fango sulle istituzioni ormai gli fa un baffo al Golfo del Messico: le zie sono le prime consumatrici d'informazione del quartiere, grazie a un patto di ferro con l'edicolante, che passa loro tutti i quotidiani in comodato d'uso, ricevendo in cambio tiane di melanzane ripiene, crocchette calde e, quand'è il tempo, un quarto di frittelle di maiale. «Che facciamo?» ha chiesto unanime alla zia condottiera la platea di sorelle, vicini e passanti.

«La secessione» ha risposto quella donna implacabile dagli occhi di falco femmina.

«E da chi ci separiamo? Dalla Padania, che nemmeno esiste?» ha obiettato, incontrovertibile e illuminista, zia Lisabetta.

«Facciamo la secessione trasversale - ha sentenziato zia Mariella, con l'occhio strategico e millesimale - : a loro lasciamo la Padania, Mirabilandia, Paperopoli, tutti i centri commerciali, Belpietro e Feltri, i cinepanettoni, gli ecomostri, le veline, il cemento sul bagnasciuga, il Grande Fratello, la Confindustria, le mozzarelle blu, i diari di Dell'Utri, Previti, gli acquapark, le navi da crociera, l'affidamento di Gasparri, i libri della D'Addario, le mèches della Santanché, le poesie di Bondi, le scarpe a punta, il Ponte sullo Stretto, le zanzare tigre».

«E noi?» abbiamo detto all'unisono, con ammirato terrore.

«Noi ci teniamo la Costa Viola, i Bronzi di Riace, la solidarietà, Napolitano, le Eolie, le cravatte di Fini, Caravaggio, il neorealismo, i pomodorini di Pachino, la Costituzione, i capperi, le spiagge libere, gli scogli del Tirreno, le golette, il parmigiano, Donizetti, l'anguria, le piazze dei paesini, Petrarca, Blob, le regole».

«E le zie» ho concluso io. ♦

